Allegato 1.1)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A) ANNO 2021

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La Parrocchia di San Bartolomeo della Beverara è inserita all'interno della comunità multiculturale del comprensorio della zona Lame del Quartiere Navile di Bologna. Da sempre si è distinta per l'impegno nel costruire un'ottica d'inclusione sociale e accoglienza in rapporto ai bisogni e agli stimoli del proprio contesto territoriale, superando intenzionalmente i confini della propria comunità di culto, in una direzione sempre sensibile alla complessità multiforme del territorio di appartenenza, definito da una notevole concentrazione di fattori di esposizione a disagio e fragilità sociale con insediamenti di edilizia popolare, di transizione ed emergenza abitativa (Beverara 129) e siti informali abitati da famiglie nomadi all'interno di spazi della comunità stessa e nelle zone limitrofe. I progetti degli anni precedenti hanno arricchito il quotidiano libero accesso agli spazi di gruppi informali di preadolescenti e adolescenti, dove è prevista la presenza di un educatrice, di attività strutturate ludico-ricreative, di scoutismo, di doposcuola, di volontariato, attività interculturali e di inclusione sociale al fine di rispondere ai molteplici bisogni emergenti del territorio. La consolidata rete di collaborazione territoriale e con i servizi ha permesso di rimodulare, durante la pandemia, gli obiettivi educativi, trasformandoli nelle tecniche ma non nelle finalità generale: offrire occasioni ed esperienze di accoglienza alle diversità che sempre più si esprimono nell'età adolescenziale contrastandone povertà educative, l'isolamento e la solitudine che possono derivarne e al contempo creare le condizioni per una coesione territoriale che sia sociale in senso ampio. è perseguendo tale finalità generale che proponiamo questo progetto, consapevoli che, l'attuale situazione di emergenza sanitaria rende complesso pensare ad una progettazione nel senso classico del termine (cioè con spazi, azioni concrete nel tessuto sociale,con tempi di scadenza),si ritiene che,debba essere tutelata, seppur con metodologie differenti, la possibilità di continuare a costruire reti e azioni di prossimità. Soprattutto prioritario è recuperare nei ragazzi la voglia e l'abitudine a vivere gli spazi di socialità. In crescita preoccupante in tutta Italia il fenomeno degli hikikomori[1]. Come sottolinea anche Marie Rose Moro[2] la quarantena è stata particolarmente dura per gli adolescenti perché ha minato spazi e riti importanti per la strutturazione della loro identità in crescita. L'impossibilità fisica di manifestare la salutare ribellione, il "congelamento fisico",l'incapacità di organizzare il proprio tempo in uno spazio che non riesce a delimitare come esclusivamente suo, sono tutti tasselli che rendono strutturalmente l'adolescente più fragile e meno "attrezzato" ad affrontare il suo percorso di crescita. Da qui l'importanza di pensare nuovi modi e spazi, nuove esperienze che possano offrire un luogo fisico e mentale per distinguersi. Bisogna strutturare nuovi riti tra cui appuntamenti fissi su qualcosa che sia di loro interesse.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

1 https://masterx.iulm.it/news/coronews-storie-dalla-crisi-coronavirus/hikikomori-coronavirus-lockdown-fase2/

https://www.agi.it/cronaca/hikikomori_giovani_vivono_isolati-4961167/news/2019-02-07/

2 Psichiatra francese che si occupa di infanzia ed adolescenza, ha fondato la Casa degli adolescenti a Parigi https://rcf.fr/la-matinale/marie-rose-moro-le-confinement-c-est-le-contraire-du-mouvement-de-l-adolescence

I ragazzi verranno coinvolti mantenendo sempre la relazione con le famiglie e con le altre realtà territoriali (biblioteca Lame, istituto Comprensivo IC3,Servizi Sociali). Avendo la parrocchia spazi all'aperto e disponibilità di ampi locali[3], in osservanza alle norme di sicurezza ci saranno delle attività strutturate per piccoli gruppi (di cui verrà assicurata la tracciabilità) e, per permettere a tutti di partecipare si è valutata l'idea di pensare più turni. In generale, però il progetto vuole portare i ragazzi a conoscere la città, quindi la maggior parte delle attività proposte saranno sul territorio. Infine, manterremo uno spazio web di dialogo che però sarà secondario alle esperienze dirette. Saranno ripensate le modalità di co-costruzione con i ragazzi delle attività. Gli anni scorsi c'era stato un monitoraggio partecipato tramite la somministrazione di un questionario anonimo. Per quest'anno saranno messe appunto delle tecniche partecipative di feedback.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (**massimo 90 RIGHE**, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Azione 1 : Azioni di programmazione, co-coordinamento con la rete territoriale: in questa fase preparatoria e di continuità con le relazioni territoriali, si prevede il co-coordinamento con le diverse realtà coinvolte e/o interessate al progetto, dove poter condividere linee di lavoro per l'avvio delle attività, programmazione e verifica degli interventi. Verranno coinvolte le varie componenti associative e di volontariato presenti sul territorio con particolare riferimento al: Tavolo Lame (coordinato dai servizi sociali Lame: Polisportiva Lame, Biblioteca Lame C.Malservisi, Senza il banco, Terra Verde,Collaborazione con Matteo di Pasquale, all'esperienza del progetto del Comune di Bologna "Beverara 129" affidato ad Asp Città di Bologna e gestito dall'istituzione Inclusione sociale e comunitaria Don Paolo Serra Zanetti, associazione del quartiere Navile, Ufficio Reti del Comune di Bologna,al gruppo delle GEV[4],l'associazione Gocce-Aiutiperl'Africa[5],Cantieri Meticci, la Biblioteca Comunale Lame - Cesare Malservisi, ass.ne Pace Adesso, l'ass.ne Next Generation Italy e il gruppo Mani tese Bologna, Associazione Comunità papa Giovanni XXIII, l'ufficio UEPE(Ufficio esecuzione penale esterna), Ministero della giustizia Minorile di Bologna-Ufficio Servizio Sociale Minorenni.

Azioni rivolte a preadolescenti e adolescenti

Il filo conduttore del progetto è la promozione di competenze civiche, materiali e sociali. Il saper fare è strettamente collegato al saper essere, la ricerca del proprio post nel mondo è l'aspetto cruciale della crescita e della strutturazione identitaria durante la preadolescenza e adolescenza. Con il presente intervento ci poniamo in linea con quanto già evidenziato nella legge 107/2005 e nel quadro di competenze di cittadinanza europeo: le esperienze educative vissute in vari contesti, devono permettere alle ragazze e ai ragazzi di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni della vita tipiche della propria età, offrendo occasioni per esprimere la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

3 I locali della parrocchia sono già stati oggetto di una valutazione sulla capienza, per cui, è già noto in ogni sala quante persone possono esserci in rispetto alle norme antii covid.

4guardie ecologichevolontariewww.gevbologna.org

5http://www.associazionegocce.com/

Educazione Ambientale: Nella comunità beverarese, si è riscontrato tra le ragazze e i ragazzi un grande interesse e una partecipazione attiva alle manifestazioni. Ma il futuro dell'ambiente si può, salvaguardare anche curando quello che troviamo fuori di casa. **Azione 2 PuliAMO.** Nell'ottica di promozione di un senso civico e di responsabilità ambientale, verranno proposte delle giornate di cura dello spazio del quartiere. In collaborazione con la rete Civicamente Lame, e con il gruppo scout, i ragazzi verranno ingaggiati in giornate di pulizia dello spazio quartierale che vivono. Le attività potranno strutturarsi in maniera ludica, come è stato per "Caccia al Rusco[6]", in cui affiancare momenti di socialità tra pari,a dinamiche di competizione sportiva. La collaborazione con realtà già attive nel territorio, vuole anche cogliere un aspetto di collaborazione intergenerazionale che è fondamentale per la costruzione dell'identità. **Azione 3** Laboratorio di writers con Matteo di Pasquale di 6 incontri dedicati ad azioni di anti tag e ad apprendere le principlai tenciche di writers. Questa collaborazione si pone in continuità con le azioni del progetto "Fuori dal tunnel" che ha riqualificato e reso della la zona di via Paolo Fortunati. Oltre alla cura come pulizia, si vuole anche dare l'opportunità ai ragazzi di rendere bello uno spazio con la propria creatività. **Azione 4 : concorso Welcome to bevestreet:** tra i partecipanti al laboratorio di writers verrà indetto indetto un concorso per affrescare un muro del magazzino parrocchiale che dà su via Beverara ed è subito visibile all'ingresso della chiesa e del Cortile. Il vincitore, sotto la guida del conduttore del laboratorio ed insieme agli altri partecipanti, realizzerà il murales.

Mobilità sostenibile. La pandemia e le politiche statali hanno favorito l'incremento dell'uso di biciclette e mezzi di mobilità sostenibile. Molti dei ragazzi e delle ragazze, però non conoscono la Bologna da vivere in bici, spesso non sanno dove si trovano le ciclabili, o mancano delle basilari regole di sicurezza per girare in bici. Il progetto vuole agire sulla conoscenza della rete di mobilità sostenibile già presente in città, e far conoscere ai ragazzi una realtà importante e significativa. **Azione 5 partecipazione agli eventi della velostazione.** Le ragazze e i ragazzi verranno accompagnati a seguire gli eventi e le iniziative della velostazione come esempio concreto di una viabilità sostenibile in città. **Azione 6 Trekking**: lo scopo è conoscere la città e il territorio in senso ampio costruendo momenti di scoperta non solo del territorio e del senso di appartenenza, ma anche come possibilità di sperimentare un cammino condiviso e diversificato, per favorire un' esperienza che arricchisca il fisico e la condivisione tra pari. Verranno proposti degli itinerari in natura, dei percorsi urbani e delle visite culturali anche regionali. L'escursione sul territorio collinare bolognese prevede il coinvolgimento di un gruppo eterogeneo di adolescenti accompagnato da una guida, dalla figura educativa e da volontari. Verranno proposti itinerari di trekking urbano: molti dei ragazzi non hanno avuto occasione di conoscere le bellezze della città;in collaborazione con una guida turistica, si faranno dei tour appositamente pensati per avvicinare gli adolescenti alla bellezza, alla storia di Bologna. Ultimo capitolo da promuovere è quello del turismo sostenibile e responsabile che si realizzerà partecipando ai Migrantour. In collaborazione con *l'Ass.ne Next Generation Italy*[7] si svolgeranno itinerari urbani interculturali con lo scopo di riscoprire la città, i suoi cambiamenti, i nuovi cittadini, guidati da migranti di 1°e 2° generazione

Diventare cittadino: Azione 7: **Cosa mangi?** verrà proposto un percorso di consapevolezza sul cibo che avrà una sua parte pratica e una più teorica. Concretamente, grazie alla collaborazione con la

6 https://www.facebook.com/102949639783286/photos/a.770479063030337/3484960994915450/ l'azione si inserisce come specifica attività rivolta ai ragazzi all'interno dell'iniziativa "Facciamoci in 4" (https://www.sanbartolomeodellabeverara.org/test/images/articoli/2020-FacciamociIn4.jpg) che ha coinvolto 22 realtà associative del Navile.

7https://nextgenerationitaly.com/category/migrantour/

cooperativa Arvaia[8] si organizzeranno dei sabati di lavoro nei campi che coinvolgeranno le ragazze e i ragazzi. **Azione 8 Incontri su educazione alla mondialità**. Il gruppo locale di **Mani tese Bologna** realizzerà degli incontri sul tema del consumo consapevole. Inoltre l'esperienza diretta del lavoro nei campi sarà lo spunto per parlare della questione drammaticamente attuale del caporalto, avvalendosi anche della testimonianza di un operatore del servizio di antitratta d**ell'associazione Comunità papa Giovanni XXIII** che racconterà cosa è lo sfruttamento lavorativo e come sia difficile per una persona sfruttata denunciare. All'interno di questa cornice sono pensati anche degli incontri con Frate Ignazio che racconterà alle ragazze e ai ragazzi l'esperienza di "**Liberi Dentro. Eduradio per il Carcere**".[9]Vogliamo stimolare nelle ragazze e nei ragazzi uno sguardo critico che attraversi i pregiudizi e li ponga in osservazione della città che vivono ogni giorno, dei fenomeni sotterranei che spesso convivono invisibili proprio fuori la porta di casa nostra.

Saper Fare: Azione 9 Laboratorio di falegnameria: laboratorio di falegnameria, condotto da un volontario, avrà lo scopo di realizzare qualcosa che abbellirà il parco della parrocchia. **Azione 10 Laboratorio di ciclofficina:** ciclo di 4 incontri di 2 ore nei quali un meccanico di bici del quartiere , insegnerà alle ragazzi e ai ragazzi come riparare la bici, come avere un mezzo che sia sicuro. Gli incontri si terranno all'aperto nel cortile parrocchiale.

Azioni di prossimità:Azione 11 Non sei solo: azioni di prossimità ad anziani soli nel quartiere. Durante la pandemia si è accentuata la condizione di solitudine di molti anziani soli. Nel periodo dell'emergenza sanitaria si è formato un gruppo di volontari di supporto alla Caritas per la distribuzione degli alimenti. In questo gruppo c'è stata una grande disponibilità dei ragazzi(dai 16 anni in su) a svolgere piccoli servizi come portare andare a fare la spesa, accompagnare l'anziano per il ritiro delle medicine in farmacia, aiuto nella prenotazione di visite via web. **Azione 12: Sostegno del ruolo educativo di genitori sui rischi e sulle opportunità degli ambienti digitali.** David Mitchell, nel suo approccio EBE[10],indica il parent involvement come una delle tecniche dell'educazione inclusiva maggiormente efficaci. Allo stesso modo le linee di indirizzo regionali affermano che gli interventi di sensibilizzazione con i genitori e le famiglie si configurano come indispensabili nello sviluppo di un intervento di prevenzione in adolescenza. Proponiamo un ciclo di 2 incontri condotto da una pedagogista esperta. **Azione 13:incontri di prevenzione sulla salute delle ragazze:** riprendendo il format del the delle donne cioè di una chiacchierata tra donne informale, verranno proposti incontri sui temi della salute e prevenzione rivolte alle ragazze, condotti da due dottoresse volontarie della parrocchia. **Azione 14: collaborazione con il Ministero della giustizia Minorile di Bologna- Ufficio Servizio Sociale Minorenni** supporto nel percorso di messa a la prova di un minorenne[11].

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Alcune delle azioni coinvolgeranno la rete territoriale sfruttando la funzione di punto di riferimento che la parrocchia ha rispetto alle differenti ed eterogenee realtà degli adolescenti e

8 http://www.arvaia.it/

9esperienza sviluppatasi durante la pandemia nato per non interrompere il servizio di assistenza spirituale, culturale che, da alcuni anni coinvolge diverse realtà associative cittadine in azioni di sostengo all'interno del carcere della Dozza

10 Mitchell, D. (2008). What really works in special and inclusive education. Using evidencebased teaching strategies. New York, NY: Routledge.

11 Si tratta di un percorso ordinato dal Tribunale dei minorenni di Bologna, che sospende i processi dei ragazzi per un periodo di messa alla prova. Non sono alternativi al carcere ma sono percorsi precedenti ad un eventuale giudizio in sede processuale.

preadolescenti del territorio. I laboratori si svolgeranno prevalentemente negli spazi della parrocchia, in quanto spazio riconosciuto e frequentato dai gruppi strutturati di preadolescenti e adolescenti e da gruppi informali più a rischio di comportamenti devianti. Il trekking avrà dimensione urbana e regionale.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I destinatari diretti saranno circa 82 tra preadolescenti e adolescenti (gruppi informali, gruppi strutturati, scout volontari), 40 volontari e una ricaduta ai destinatari indiretti pari a circa 150 soggetti(comunità, famiglie, volontari).Il target di riferimento è specifico ed eterogeneo. Le specificità sono legate alla particolare fase di sviluppo e si riferiscono all'apertura di spazi di autonomia, alla costruzione e sperimentazione di sé in rapporto all'Altro e ai diversi contesti, all'importanza del gruppo dei pari e alla definizione e ridefinizione della relazione con l'adulto; l'eterogeneità è specchio delle diverse biografie e contesti di vita ma anche delle diverse velocità di crescita e delle differenti dimensioni di sviluppo (cognitivo, emotivo, fisico, relazionale). I risultati che il progetto prevede sono da individuare in un'ottica sistemica, dove l'adolescente avrà fatto esperienza di percorsi informali di inclusione e socializzazione attraverso un tessuto sociale accogliente, attraverso percorsi laboratoriali strutturati oltre al riconoscimento e potenziamento delle competenze,delle condizioni di benessere e di apertura costante verso nuove possibilità per una migliore convivenza e integrazione coi pari. Rispetto alla comunità, genitori e volontari,si prevede l'acquisizione di strumenti utili ad una conoscenza più consapevole della fase evolutiva adolescenziale in relazione al significato di rischio, distinguendone i bisogni e i fenomeni.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Nel corso dell'attività decennale della Parrocchia si è consolidata negli anni una rete di rapporti con i Servizi Sociali territoriali, Istituto Scolastico Comprensivo IC3, Coordinamento Volontariato Lame CVL,Biblioteca Cesare Malservisi e con il resto della città (ASP città di Bologna, Quartiere Navile, Curia, Associazione Pace Adesso Peace Now, Gruppo Mani Tese Bologna, Associazione Next Generation Italy, Gruppo Scout Bologna 13, Associazione Comunità papa Giovanni XXIII), che ha permesso la costruzione di una realtà di riferimento per un'ampia popolazione di adolescenti e preadolescenti e adulti. In questa complessa realtà sociale in continuo mutamento, la parrocchia è riconosciuta sul territorio dai diversi soggetti della rete e dalla popolazione locale come presidio educativo, formativo e di socializzazione a favore dei giovani di diversa estrazione sociale e provenienza culturale ed delle loro famiglie.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Tutte le azioni previste saranno svolte in osservanza delle norme di sicurezza anti covid. Tra esse la tracciabilità dei partecipanti, sarà in concreto un effettivo strumento di monitoraggio numerico. Accanto a questo indicatore numerico, saranno predisposti dei momenti di confronto diretto- qualitativo sul gradimento delle azioni. L'intersezione tra i piani numerici e qualitativi permetterà di riprogettare in itinere. Durante il progetto,inoltre, si prevedono strumenti di osservazione sulle di-

namiche di gruppo e individuale, report giornaliero, e riunioni mensili tra gli adulti coinvolti nella progettazione.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO: Il progetto sarà avviato a partire dal 7 Gennaio 2020.

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO: Il progetto si concluderà il 31 dicembre 2021.

CRONOPROGRAMMA

	2021											
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
AZIONI												
1Coordinamento, programmazione, promozione delle attività in sinergia con la rete territoriale												
2 PuliAmo												
3 Laboratorio di Writers												
4 Concorso"welcome to Bevestreet												
5 Partecipazione agli eventi della Velostazione Dynamo												
6.Trekking												
7 Cosa mangi?												
8. Incontri su educazione alla mondialità												
9 Laboratorio di falegnameria												
10- laboratorio di Ciclofficina												
11- Azioni di prossimità:Non sei solo												

12.**Sostegno del ruolo educativo di genitori sui rischi e sulle opportunità degli ambienti digitali.**												
13**incontri di prevenzione sulla salute delle ragazze:**												
14. Collaborazione con il **Ministero della giustizia Minorile di Bologna-Ufficio Servizio Sociale Minorenni**												

Euro	Descrizione spesa
	Spesa per il personale
6.384,00	N.1 Educatore - 8h a settimana * 42 settimane
	Acquisti, noleggi, utenze, rimborsi spese
1800	Utenze e costi di sanificazione
600	Materiale di facile consumo
2000	Spese biglietti e ingressi
120	Personale laboratorio ciclofficina
50	Rimborso forfettario laboratorio sul web
100	Personale laboratorio writers
	Promozione e diffusione
200	Costi fotocopie, stampe e Flyer vari corsi
	Spese generali
100	Internet, utenze per 12 mesi
50	Rimborsi cellulari

11.404 **Euro**	**TOTALE SPESA PROGETTO (A+B)**